# Inquadramento territoriale - Morfologia Insediativa


**Silvia Chiassai Martini**
*Presidente della Provincia*

**Angiolino Piomboni**
*Referente della Presidenza per le politiche di settore*

**Ing. Paolo Bracciali (Dirigente Settore Edilizia e Pianificazione Territoriale)**
*Responsabile Unico del Procedimento*

**Terre.it S.r.l. (Arch. Fabrizio Cinquini, Arch. Michela Biagi, Dott.ssa Valeria Dini)**
*Coordinamento generale e orientamento tecnico e scientifico - VAS*

**Arch. Stefania Vanni (Responsabile Ufficio Pianificazione Territoriale)**
*Progettista del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale*

**Arezzo Telematica S.p.A. (Geol. Silvia Cucini, Geol. Vincenzo Lisi)**
*Elaborazioni GIS e redazione grafica della cartografia di Piano*

**NEMO Nature And Environment Management Operators S.r.l.**
*Caratteri ecosistemici e agroforestali - VINCA*

**Dott. Patrizio Lucci**
*Garante dell'informazione e della partecipazione*

**Con la collaborazione dell'Ufficio di Piano**
*(Decreto del Presidente n. 165 del 13.12.2019)*


# PTC
## VARIANTE GENERALE di conformazione al PIT/PPR
**ADOZIONE**

| Quadro conoscitivo | Tavola |
|---|---|
| Inquadramento territoriale<br>Morfologia Insediativa | QC.2 |

## Legenda

**Rilievi della struttura appenninica.**
- grigio-verde: boschi prevalenti con pascoli cespugliati e arbusteti
- verde brillante: castagneti
- violetto: uliveti
- ocra: coltivi. Sistemazioni agronomiche con grande varietà di forme: della piccola proprietà contadina, in genere terrazzate e in continuità con gli aggregati; sistemi appoderati della mezzadria, continui (medio e basso Casentino), a isole interne al bosco (colline della Sovara, dell' Ambra e della montagna cortonese); uso del suolo misto anche con permanenza della maglia tradizionale e, talora, della coltura promiscua.
- verde chiaro: prati e prati-pascoli a indirizzo zootecnico dell'Alta valle del Tevere, del Marecchia e del Foglia.

**Pianalti dei depositi lacustri del Valdarno e terrazzi lacustri della Valdambra.**
Uso del suolo agricolo con prevalenza di colture arboree tradizionali tra Pian di Scò e Loro Ciuffenna; di seminativi, prati-pascoli con presenza del vigneto meccanizzato tra il T. Ciuffenna e Laterina; con più rilevante estensione del vigneto nelle aree di Mercatale, Bucine e della Valdambra.

**Balze (o "smotte") dei depositi lacustri del Valdarno, derivate per erosione dei pianalti ciottolosi e costituenti i frastagliati elementi sommitali delle colline argillose.**

**Forre e borri di incisione fluviale nei depositi lacustri e nei piani alluvionali, contrassegnati dalla sezione stretta e profonda e dalle pareti ripide, a tratti verticali.**

**Terrazzi morfologici di separazione tra le alluvioni antiche erose e le sottostanti alluvioni fluviali più recenti, caratterizzate da un sensibile salto di quota (Quarata, Venere, Giovi).**

**Rilievi collinari costituiti dai depositi lacustri dei bacini intermontani.**
Uso del suolo con prevalenza quasi esclusiva di seminativi e pascoli nelle colline argillose del Valdarno; di seminativi, prati-pascoli con residui della coltura promiscua nella conca casentinese; di seminativi, colture industriali (tabacco) e vigneti di piccola e media dimensione nella collina di Anghiari, caratterizzata anche dalle numerose isole di bosco; di seminativi e vigneti con residui di colture tradizionali in prossimità delle case coloniche e degli abitati nelle colline ampie e spianate della Valdichiana; con presenza significativa di boschetti nel tratto settentrionale tra Esse e Chiana e intorno a Brolio; di piccoli uliveti e bordi di siepi e querce tra Foiano e Marciano.

**Aree di piana (Arezzo, Cortona), bordi pedecollinari delle maggiori vallate (Valdichiana, Valle del Tevere, Valdarno Aretino) fondovalli minori (dello Scerfio, di Chio, del Ciuffenna), costituiti da alluvioni antiche**
Uso del suolo, con assoluta prevalenza dei seminativi e talora del frutteto, caratterizzato dai processi di estensivizzazione e di accorpamento dei campi, più o meno radicali; con qualche parziale eccezione nella piana di Arezzo a est della via Catona, a ovest della SS. 71 tra Olmo e Rigutino e nella val di Chio.

**Aree di piana e fondovalli pianeggianti costituiti da alluvioni fluviali recenti.**
Segnate dagli stessi processi di estensivizzazione e di accorpamento con caratteri ancora più marcati (dimensione dei campi, abbandono totale della casa sparsa, eliminazione radicale di ogni forma di vegetazione arborea e arbustiva) nella fascia centrale intorno alla Chiana e intorno al canale di Montecchio e, in parte, nell'area del riordino fondiario della piana del Tevere.

**Aree di escavazione mineraria con relative discariche di inerti, artificialmente modellate (area di S.Barbara e Cavriglia).**
Uso del suolo a seminativi nei vasti ripiani artificiali, a rimboschimento e arboricoltura da legno nei versanti.



**Insediamento di matrice storica:** rosso
- ville schedate: pallino
- sedi parrocchiali al 1833: triangolo

**Strade statali e provinciali:** linea continua rossa
**Strade comunali principali:** linea punteggiata rossa
**Confini delle"Unità di paesaggio":** linea punteggiata verde
**Edificato recente residenziale:** grigio scuro
**Edificato recente industriale:** grigio chiaro